

## **Pd e bersaniani, primi passi per la riconciliazione dopo la scissione.**

**"Ma no a fusioni a freddo"** di Giovanna Casadio

**Articolo 1 di Bersani e Speranza coinvolte nella gestione delle Agorà dem su lavoro, salute e salario minimo che ripartiranno dopo le amministrative. Entro Natale sarà delineato il nuovo percorso comune**

22 SETTEMBRE 2021

Il primo passo verso la riconciliazione ci sarà dopo le amministrative di ottobre, quando i bersaniani di Articolo 1 guideranno l'organizzazione delle Agorà su Lavoro e salario minimo, Welfare e salute, Fisco e redistribuzione. Il progetto procede in sordina per ora, ma lo sbocco appare certo, salvo impedimenti dell'ultimo momento: entro Natale sarà delineato il percorso unitario di un nuovo Ulivo che porterà ad una ricomposizione tra i dem e gli scissionisti che, capitanati da Pierluigi Bersani, da Roberto Speranza e da Nico Stumpo, lasciarono nel 2017 il Pd guidato allora da Matteo Renzi.

Di un ritorno a casa dei bersaniani si parla da tempo. Ma i leader di Articolo 1 hanno sempre chiesto che cambi qualcosa nel Pd perché così com'è, recintato e incerto, un ritorno è complicato. Bersani lo ha ribadito più volte: "Io sono pronto a dare una mano ma per costruire una sinistra plurale da mettere a confronto con i 5Stelle. Ci vuole una cosa nuova".

E adesso la "cosa nuova" è nell'incubatrice delle Agorà, che Enrico Letta ha lanciato e che Nicola Oddati e il giovane Michele Bellini stanno monitorando. L'ha detto ieri anche Romano Prodi del resto rivolgendosi a Letta e indicando la strada di federare il centrosinistra: "Il federatore è il ruolo che compete a Enrico, io ho interpretato così il suo discorso sulle Agorà. Tu sei il federatore se rompi il gioco di tre o quattro persone e cominci a raccogliere. E questo sta facendo. Il problema è che è un lavoro di lunghezza e di una fatica tali, che ragazzi...". C'è qui un supplemento di riflessione sui 5Stelle che l'ex premier consegna al Pd: "Federarsi anche con i 5Stelle? Se no con chi ti federi?". E il segretario dem riconosce che federatore è stato Prodi con l'Ulivo e i comitati che nascevano spontaneamente in tutta Italia.

Intanto la novità è di queste ore: ai circa 70 "animatori" o referenti del Pd che in tutta Italia hanno il compito di dirigere il traffico delle Agorà, si affiancano oltre 40 "animatori" di Articolo 1. Non si tratta quindi di una semplice adesione in ordine sparso (le Agorà sono aperte e chi vuole può partecipare), ma di una struttura comune abbozzata per vedere com'è. Nella prima linea ci sono i dirigenti locali, ma anche i leader nazionali - a cominciare da Letta e Orlando con Speranza e Bersani - saranno chiamati a discutere nelle stesse piazze.

Non sarà una "fusione a freddo" di gruppi dirigenti: dicono sia al Nazareno che i bersaniani. Ma un confronto vero e con un approdo: rimettersi insieme, passando da quella piattaforma di cose da fare e di idee da spendere che il segretario dem Letta vuole fortemente per rifondare il partito.

Sono 304 gli argomenti che le Agorà di Letta si ripromettono di affrontare. Il contributo della sinistra di Articolo 1 sarà in particolare su questioni molto dibattute come il salario minimo legale o la dote per i giovani finanziata con la tassa di successione. I motori politici delle Agorà stanno per essere due: il Pd e Articolo 1, il dem Oddati e il bersaniano Stumpo. Entrambi uomini di macchina e in passato alle prese con l'organizzazione dei rispettivi partiti, stanno lavorando sodo. In palio c'è il centrosinistra rinnovato o nuovo Ulivo. Stumpo non vuole usare il termine fusione, perché - osserva - "quello che sarà, dipende da come si concludono le Agorà e quale sarà la piattaforma di programma, però questa è una opportunità oggettiva per il nuovo centrosinistra". A sorvegliare andamento e conclusioni delle Agorà democratiche ci sono le sei personalità esterne ai partiti della sinistra annunciate da Letta alla Festa nazionale dell'Unità di Bologna, ovvero Gianrico Carofiglio, Carlo Cottarelli, Elly Schlein, Annamaria Furlan, Andrea Riccardi e Monica Frassoni. Chiosa Oddati: "Con gli animatori dem e ora quelli di Articolo 1, oltre agli osservatori super partes, è completa la macchina che fa muovere le Agorà".